

Relazione incontro restauratrice di tessuti sig.ra Katia Brida

03 marzo 2022

(di Alberto e Patrizia Cortelletti)

In un armadietto a muro privo di chiave e quindi impossibile da aprire, dopo un abile lavoro di ricostruzione della chiave stessa da parte di Pierluigi Sartori, abbiamo trovato diversi paramenti e tessuti liturgici per le messe che si celebravano in castello. Li abbiamo portati presso il laboratorio di restauro della signora Katia Brida, restauro tessuti, arazzi e tappeti antichi (sede laboratorio ad Arco). Ci sono state date diverse informazioni di carattere generale prima di procedere con un'analisi specifica sulle pianete e gli altri paramenti ritrovati nella nicchia della cappella di S. Andrea.

Notizie generali

La valutazione e la datazione dei tessuti comporta una notevole dose di incertezza. Il valore (anche assicurativo) è generalmente molto basso in quanto, a differenza di altre opere, i vestiti (specie religiosi) risultano raramente essere pezzi unici, è facile trovare paramenti simili o con lo stesso tessuto in parrocchie diverse.

Altre informazioni generali riguardano le modalità di conservazione. I tessuti devono essere riposti in tele di cotone bianche (evitare i cartoni, passabile l'uso di carta velina, MAI sacchetti di nylon) con il minor numero di pieghe possibili (quindi meglio se arrotolati attorno ad un "salsicciotto" di tela), in luoghi asciutti, con una temperatura e un'umidità il più costante possibile, lontano da illuminazione diretta soprattutto se "calda" (sole, faretto alogeni, lampade ad incandescenza; bene i led) e al riparo da roditori e insetti infestanti. In ordine di rischio sono più facilmente attaccati da tarme i tessuti in lana; quelli in seta e/o fibre vegetali, quali cotone o lino, solitamente non vengono attaccati se non a seguito di forti difficoltà a reperire altri nutrienti da parte dei parassiti. Il pericolo è sempre comunque presente. Si ovvia con prodotti appositi (tipo cartine "Orphea") oppure con i vecchi rimedi della nonna quali foglie di alloro e/o lavanda oltre ad una costante sorveglianza. Buona cosa sarebbe poter arieggiare gli indumenti almeno ogni 2/3 mesi per 24 ore sempre lontano da luce diretta.

Notizie particolari

Abbiamo fatto esaminare 4 pianete: gialla, bianca, rossa e verde.

Pianeta gialla: questo pezzo è stato giudicato molto interessante, datato fine 1700/inizio 1800; tessuto laminato in oro, con riporti e riparazioni congruenti con l'epoca e l'uso.

Il tipo particolare di utilizzo che se ne faceva, e che se ne fa anche al giorno d'oggi, rende i paramenti facilmente logorabili nei punti più sollecitati dai gesti ripetuti e sempre uguali, quindi le riparazioni erano piuttosto frequenti.





Pianeta bianca: altro pezzo interessante, probabilmente fine 1800 inizio 1900, tessuto in damasco con stolone centrale ricamato a mano in seta. Sono evidenti delle zone consumate, ma non rovinate, mentre sono visibili danni da roscichio di topi.

Pianeta rossa: databile inizio 1900, tessuto in damasco rosso con ricami in seta eseguiti mano. Buono stato di conservazione, ma interesse storico poco rilevante.



Pianeta verde: circa 1950, evidente fatturazione a macchina anche se probabilmente è stata fatta su misura per un sacerdote particolarmente alto, infatti è lunga 110 cm contro gli 80/90 usuali. Presenta un curioso inserto color grigio argento consistente in una croce e una corona, elemento non in uso nei paramenti sacri specialmente italiani (probabile provenienza svizzera?).

Corporale: Taffetas di seta rosa con fodera in taffetas giallo, considerando la fodera gialla, che sembra originale, e il galloncino dorato, si potrebbe datare massimo fine 1700.

Da considerare l'uso liturgico del colore rosa per questo pezzo che denota un periodo storico/ecclesiastico precedente al 1800.





Cingoli (cordoni indossati all'altezza della vita sul camice): cingolo con nappe colorate (i colori non si riferiscono ad alcun tempo liturgico) è molto particolare e bello; le nappe sono in seta e i vari mazzetti di fili sono tenuti insieme da un anello di legno, cosa che lascia ipotizzare un recupero da un gonfalone (meno facile da una tenda) e un assemblaggio con il cordone bianco chiaramente successivo e di nessun interesse. Cingolo bianco in cotone, tutto originale

Restano alcuni paramenti che si indossano sotto le pianete che destano curiosità. Nel complesso pare siano tutti di pregevole fattura testimoniando una certa "ricchezza" dei sacerdoti cui erano destinate, in alcuni capi sono state ricamate le iniziali, verosimilmente del sacerdote che li usava. Pare altresì evidente che si tratti di pezzi pregevoli sì, ma ri-assemblati per il logorio di parti particolarmente esposte al consumo (tipo la parte finale delle tonache o i loro polsini). I tessuti paiono datati, come i pizzi e i ricami a mano (originali e ben eseguiti) che sono però stati cuciti insieme a macchina e ciò supporta la teoria del ri-assemblaggio di parti antiche in tempi successivi.

